



Venezia, 15 dicembre 2021

Cari confratelli,

il perdurare e, in taluni casi, l'aggravarsi della situazione pandemica che ormai attraversa e tocca la nostra vita quotidiana da quasi due anni ripropone – anche nelle nostre zone e in vista delle vicinissime festività natalizie – la questione su come amministrare concretamente e favorire l'accostarsi in sicurezza della nostra gente al sacramento della penitenza.

In proposito il Patriarca Francesco si è confrontato, all'inizio di questo mese di dicembre, con gli altri Vescovi del Triveneto individuando un orientamento comune.

L'avvicinarsi al Natale sia, innanzitutto, l'opportunità per offrire a tutti occasioni spirituali e celebrazioni penitenziali condivise, ben preparate e partecipate, nel rispetto delle norme prescritte per la tutela della salute, affinché ci si accosti al sacramento della penitenza sia nella forma della riconciliazione riservata ai singoli penitenti (*Rito della penitenza*, nn. 41-47), sia nella forma della riconciliazione di più penitenti, con la confessione e assoluzione individuale (*Rito della penitenza*, nn. 48-50).

Va ricordato in particolare che la confessione in una di queste due forme – secondo quanto stabilito dalla Chiesa – è richiesta anche per quanti, in occasione delle ultime feste pasquali, hanno usufruito della celebrazione del sacramento con l'assoluzione generale (senza l'accusa dei peccati gravi al ministro) se, nel frattempo, non hanno potuto accedere al sacramento in forma ordinaria, ossia sottoponendo alla Chiesa i singoli peccati gravi già rimessi.

L'assoluzione impartita in forma generale è concessa in caso di necessità dal vescovo diocesano affinché i fedeli non siano privati, a lungo, del sacramento e – in questo tempo di pandemia – evitino, insieme al ministro, il contagio.

Per tale forma straordinaria rimangono, perciò, valide le indicazioni già emanate nelle precedenti occasioni. I parroci, dopo aver attentamente considerato la situazione, sottoporranno la richiesta di utilizzo di tale forma al sottoscritto Vicario episcopale per la pastorale che valuterà la possibilità di concedere al parroco di amministrare il sacramento secondo la forma straordinaria.



PATRIARCATO DI VENEZIA  
VICARIO EPISCOPALE PER LA PASTORALE  
Tel. 041-2702427 / 439  
mail vicariopastorale@patriarcatovenezia.it

---

Le celebrazioni in forma straordinaria del sacramento della penitenza, in vista del prossimo Natale, saranno, comunque, concesse – su indicazione del Patriarca Francesco – per un periodo di tempo circoscritto, vale a dire fra venerdì 17 e lunedì 27 dicembre 2021.

Mi permetto di ricordare, a proposito della celebrazione del Sacramento della riconciliazione di più penitenti con la confessione e assoluzione generale (Rito C), che il Rito della Penitenza esplicitamente precisa che: «Coloro ai quali vengono rimessi i peccati gravi mediante l'assoluzione collettiva, prima di ricevere nuovamente una tale assoluzione, devono accostarsi alla confessione auricolare, a meno che non siano impediti da una giusta causa» (Rito della Penitenza n. 34).

Circa la «giusta causa», non può essere considerata tale l'aver trascurato di adempiere all'impegno della confessione auricolare nel tempo disponibile. Tra i requisiti necessari per poter celebrare validamente il sacramento con l'assoluzione collettiva, infatti, vi è che altrimenti i penitenti «sarebbero costretti, senza loro colpa, a rimanere a lungo privi della grazia sacramentale o della Santa Comunione» (Rito della Penitenza, n. 31).

Il Rito della Penitenza specifica che i penitenti, comunque, in ogni caso, «Sono strettamente obbligati, tolto il caso di impossibilità morale, a presentarsi entro un anno al confessore» (Rito della Penitenza, n. 34).

Quanto sopra è da ritenersi vincolante perché richiesto dai *Praenotanda* dei libri liturgici e riguarda la validità del Sacramento.

Carissimi confratelli, nel ringraziare per l'attenzione posta a questa comunicazione e per l'opera quotidiana svolta sul territorio del nostro Patriarcato, colgo sin d'ora l'occasione per augurare a tutti Voi e alle Vostre comunità la gioia di un santo e sereno Natale

Il Vicario Episcopale per la Pastorale

*Mons. Daniele Memo*